

Comunicato stampa

Fondazione Merz presenta

ISOLITUDINE

un progetto espositivo e un ricco calendario di eventi dedicati alle arti performative, musicali e teatrali nell'ambito di BAM – Biennale Arcipelago Mediterraneo

23 settembre 2022 – 26 febbraio 2023, Palermo

Opening

23 settembre 2022, ore 18.30

Zac – Zisa Arti Contemporanee, via Paolo Gili 4, Palermo

Fondazione Merz presenta, nell'ambito del progetto ZACentrale e per la **III edizione di BAM – Biennale Arcipelago Mediterraneo** dal titolo *INSATURO*, il progetto espositivo **ISOLITUDINE**, che prende vita negli spazi dello **ZAC – Zisa Arti Contemporanee** a Palermo **dal 23 settembre 2022 al 26 febbraio 2023**.

Concepito come **progetto corale** che sfida la tradizionale distinzione tra mostra personale e collettiva, **ISOLITUDINE** convoca negli ampi spazi del padiglione ZAC presso i Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo **quattro esposizioni**, differenti tra loro ma in aperto dialogo l'una con l'altra. In un percorso espositivo che ruota attorno a tematiche urgenti quali le idee di **insularità**, di **contatto**, di **confine**, di **dialogo** e di **possibilità**, la mostra si articola attraverso i progetti espositivi di quattro artisti differenti, veri e propri habitat curati da altrettante curatrici.

Guido Casaretto imposta una riflessione che affonda le proprie radici nell'eco della cultura siciliana di fine secolo scorso per articolare un'attualissima idea di cambiamento. La mostra ***Il giorno che mi proposi di mutar vita, non vissi se non per prepararmi alla nuova***, a cura di **Agata Polizzi**, accoglie un percorso progressivo in cui i gruppi scultorei dell'artista dialogano tra loro restituendo storie e geografie di città lontane, sparse lungo le coste del Mar Mediterraneo. Se *Black Hole (panca da chiesa)* e *Stack Permutation I* traggono ispirazione dalle panche e dalle tavole trovate nell'antichissima chiesa di Yesilkoy, Istanbul, *Rendering III* riattiva il soffitto della vecchia casa della nonna a Tarlabasi, mentre *Crossing Carnevale* riunisce gli scatti eseguiti dall'artista presso il lago salato di Gökçeada. L'installazione a pavimento *Argilla* connette le diverse opere che compongono il progetto, lambite dall'immagine digitalizzata di un torrente che scorre e accompagnate dall'opera video che rievoca un ancestrale rito delle stagioni.

Petra Feriancová con ***Vertebra***, a cura di **Valentina Bruschi**, realizza un'installazione site-specific concepita appositamente per gli spazi del Padiglione ZAC. Inaugurando una riflessione sul rapporto tra mondo umano e naturale e sullo spazio espositivo come piattaforma ideale per la messa in discussione di rappresentazioni pregresse, l'artista si focalizza in particolare sul tema del museo naturalistico come luogo tradizionale di celebrazione del dominio dell'Uomo sulla Natura, storicamente impiegato per favorire l'espressione di identità nazionali in via di definizione. *Vertebra* restituisce al pubblico la ricostruzione ideale dello scheletro di una balena, realizzato con tubi industriali in ferro manipolati dall'artista e sospesi nello spazio. Concepita come struttura vulnerabile e cinetica, l'opera si pone come il risultato di un processo naturale, la morte, reso immortale all'interno dello spazio espositivo.

Rä di Martino porta all'interno degli spazi del Padiglione ZAC il film *Moonbird*, con musiche di Mauro Remiddi, che vede protagonisti l'attrice e performer Silvia Calderoni nel ruolo di Moonbird e l'artista Manfredi Beninati nel ruolo di Amedeo. In ***Moonbird Variations***, a cura di **Laura Barreca**, le immagini del film sono inserite all'interno di una live audio visual performance che unisce cinema, video arte e opera. All'interno di un percorso sonoro dove la musica passa da una forma neoclassica a una vera e propria nube elettronica con drum-machine, voci manipolate e strumenti acustici, prende vita la storia di Moonbird, una creatura onirica che appare e anima la villa di un botanico che ha scelto di isolarsi dal mondo e chiudersi nella propria immobile monotonia.

Infine, **Voluspa Jarpa** presenta l'ultimo capitolo di un ciclo di progetti dedicato ai modus operandi illegali ripetutamente adottati da governi e agenzie estere in America Latina e in Europa. ***False Flag***, a cura di **Beatrice Merz**, si realizza in un'installazione site-specific composta da diverse opere. Il fulcro dell'installazione sono i documenti desegregati dell'intelligence americana sui paesi dell'America Latina durante la Guerra Fredda e i documenti che rivelano l'esistenza di Eserciti Segreti (Stay Behind) implementati da CIA e NATO per prevenire l'avanzata della sinistra nell'Europa del dopoguerra. La documentazione, che copre un arco di tempo esteso dal 1948 al 1993, pone l'attenzione sulle complesse tattiche di controllo dell'opinione pubblica attivate nel corso del tempo e su come, attraverso la paura e la propaganda, sia possibile alterare il corso della storia collettiva.

Affianca e arricchisce l'esposizione un **ricco calendario di eventi**, concepito e realizzato da Fondazione Merz in un'ottica di approfondimento delle arti performative, musicali e teatrali. Il primo appuntamento in calendario è un **incontro con i quattro artisti che compongono ISOLITUDINE**, previsto per **sabato 24 settembre**, alle **ore 16.00**, presso la **Chiesa dei Santi Euno e Giuliano**.

Si ringrazia per il sostegno:

per Guido Casaretto: Zilberman, Istanbul-Berlin; SAHA – Supporting Contemporary Art from Turkey www.saha.org.tr

per Rã di Martino: MAMbo, Bologna; Azienda Speciale Palaexpo | Mattatoio, Roma

per Petra Feriancovã: Galleria Gilda Lavia, Roma

per Voluspa Jarpa: NOME Gallery, Berlin; República de Chile, Fondo Nacional de Desarrollo Cultural y las Artes, Ministerio de las Culturas, las Artes y el Patrimonio

Grazie ai partner della Fondazione Merz per il progetto ZACentrale

CONTATTI PER LA STAMPA

PCM Studio di Paola C. Manfredi: press@paolamanfredi.com - Tel. +39 02 36769480

Fondazione Merz: Nadia Biscaldi press@fondazionemerz.org - Tel. +39 011 19719436

SUTTON: Melissa Emery, Melissa@suttoncomms.com - Tel. +44 (0)207 183 3577

Evento parte di

